



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SKANDERBEG"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
Via Pietra di Maria, 21 - Telefax 091/8561000
e-mail: paic88100e@istruzione.it
- 90037 PIANA DEGLI ALBANESE (PA) -



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2016/17 VERBALE DI STIPULA

Il giorno tredici alle ore 11:30 nei locali della Sede Centrale I.C. "Skanderbeg" di Piana degli Albanesi (PA)

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C Skanderbeg di Piana Albanesi (PA)

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto

PARTE SINDACALE

RSU

Insegnante Parisi Anna Maria

RSU

Prof.ssa Li Cauli Giuseppina

RSU

Sig. Di Leonardo Antonino

Delegati Sindacali : prof. Francesco Amato rappresentante territoriale dell'O.S. UIL Scuola Palermo.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico **2016/17**
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art.2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.3 – Obiettivi e strumenti

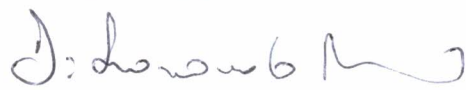


1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art.2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.


Art.4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa in rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza Ins.te Li Cauli Giuseppina e ne comunica il nominativo al Dirigente; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art.5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La Contrattazione Collettiva Integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La Contrattazione Collettiva Integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.


 M. Scuderi
 D. L.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.8 – Attività sindacale

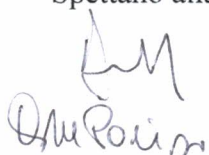
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nel Plesso Centrale Via Pietra di Maria 21, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel Plesso Centrale Via Pietra di Maria 21; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

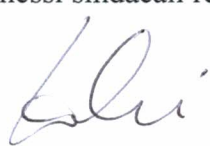
Art.9– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve attestare la presenza alla stessa e/o autocertificazione.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, dei 4 plessi, per cui n. 04 unità di personale ausiliario e n. 01 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali.
8. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
9. In occasione di consultazioni elettorali con richiesta dei locali scolastici da parte del Comune e conseguente **chiusura** del plesso individuato come sede di seggio, le lezioni vengono sospese e docenti e ATA in servizio in quella sede non prestano la loro attività. Nei plessi non individuati sede di seggio elettorale si dovrà svolgere normale attività didattica e dunque Docenti e personale ATA assegnati a questi plessi dovranno recarsi a scuola regolarmente e secondo il proprio orario di servizio.
10. Qualora il plesso sede di seggio elettorale è anche sede degli Uffici Amministrativi, poiché negli altri plessi si svolgeranno normalmente le attività, per far fronte alle possibili esigenze delle sedi aperte un personale ATA individuato tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, svolgerà l'attività lavorativa in uno dei plessi più idonei. La prestazione lavorativa di personale docente ed ATA, assegnati ai plessi dove si svolgono le elezioni, nei plessi in cui si svolge la normale attività didattica, può avvenire, soltanto in relazione a conclamate esigenze di servizio tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

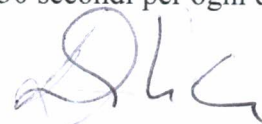
Art. 10–Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente









in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

1. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due anticipi.
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile da due a sei ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.13 – Prestazioni aggiuntive(lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente –sentito il D S G A- può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altrascuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO **CAPO I - NORME GENERALI**

Art.14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal Miur, fatto salvo il Fondo per la Valorizzazione del personale Docente di cui all'art. 1 c.126 della L.107 del 2015 che non è soggetto a contrattazione.
 - c. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

DM
DM Polson

DM

Vik scuola
2007

DM

FIS (LORDO DIP.) TOT. € 28.971,02					
		Fis Lordo Dipen.			
	FIS 2016//2017	€ 28.971,02			
	FIS residuo 2015/16	€ 5.973,99			
	Totale FIS 2016/17	€ 34.945,01			
	Ind. DSGA 2016/2017	€ 3.000,00			
	DISPONIBILITA'	€ 31.945,01			
	Pers. Docente 68 %	€ 21.722,60			
	Pers. Ata 32%	€ 10.222,41			

Art.15 – Attività finalizzate

- Funzioni strumentali al POF(Lordo Dipendente) € 3.986,07

FF.SS (Lordo dip.) Euro 3.986,07				
FF.SS Lor. Dipen	Sudd. FF.SS			
Area 1	€ 664,34			
Area 2	€ 664,34			
Area 3	€ 664,34			
Area 4	€ 664,34			
Area 5	€ 664,35			
Area 6	€ 664,35			
TOTALE	€ 3.986			

- Incarichi specifici del personale ATA (Lordo Dipendente) € 1.484,47
- Ore eccedenti € 1.604,19

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS 2016/2017

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle per la Valorizzazione del personale Docente di cui all'art. 1 c.126 della L.107 del 2015, e di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 68% delle risorse pari a **€ 21.722,60** e per le attività del personale ATA **€ 10.222,40** esclusa indennità DSGA
2. È istituito un fondo di riserva e residuo pari ad **€ 90,00** per far fronte a necessità non programmate.
3. Questo fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Am. Ponz

[Signature]

*VILSONA
e DSA*

[Signature]

Art.18 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente sulla base del PTOF è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, responsabile qualità ecc.):
- supporto alla didattica (coordinatori di classe/interclasse/intersezione, coordinatori di dipartimento, responsabile integrazione, responsabile valutazione e autovalutazione, componenti N.I.V. animatore digitale e team innovazione gruppi di lavoro e di progetto, commissioni a supporto FF.SS)

FIS 2016/17 nota Miur	€ 28.971,02
Economie 2015/16	€ 5.973,99
Disponibilità complessiva	€ 34.945,01
Indennità di Amministrazione DSGA	€ 3.000
Diff. da suddividere DOC - ATA	€ 31.945,01
Quota DOC 68 %	€ 21.722,60
Quota ATA 32 %	€ 10.222,40

DISTRIBUZIONE FIS DOCENTI

Attività funzionali

Comp.orario.Lor. Dip	Ore	Tot.	Mansioni
17,5	70	€1.225	1° Collaboratore
17,5	50	875	2° Collaboratore
		€ 2.100	
17,5	25	437,5	Resp. Pl. Skanderbeg Infanzia
17,5	20	350	Resp. Plesso Kamarda
17,5	20	350	Resp. Plesso S. Cristina
17,5	30	525	Resp. Plesso Pietra di Maria
		€ 1.662,5	
17,5	20	350	Commissione orario Pr.
17,5	10	175	Comm. Orario Sec 1° Gr.
17,5	15	262,5	Comm. PTOF.
17,5	75	1.312,5	Coordinatori
17,5	20	350	Commissione continuità/accoglienza/orientamento
17,5	20	350	Commissione Nucleo interno di valutazione
17,5	20	350	Commissione Viaggi e rapporti con gli esterni
17,5	10	175	Commissione " I care" successo formativo
17,5	10	175	Ref. Cittadinanza Attiva
17,5	20	350	Coord. Dipartimenti
17,5	40	700	Ref. Ambiente/legalità/salute e sicurezza
17,5	21	367,5	Comm. Dipartimenti
17,5	15	262,5	Comm. Implementazione e innovazione didattica
17,5	10	175	Animatore Digitale
17,5	15	262,5	Team innovazione
17,5	10	175	Ref. Osservatorio
17,5	20	350	Ref. Giochi matematici

*Del
M. Pavia*

*Del. VILSUAH
a 505*

Del. D'Alto

17.5	30	525	Tutor neo immessi in ruolo
17.5	15	262,5	Ref. musica
17.5	10	175	Ref. Centro Sportivo Scolastico
TOTALE		€ 10.867,50	

Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare TOT. € 10.832,50

Segmento	Progetto	DOC	Eur	H	S.TO	Eur	H	S.TOT	TOT
Primaria Sec. I grado	SALUTE E BENESSERE	1	35	12					420
Primaria e Secondaria Piana	MATEMATICA IN GIOCO	2	35	26	1050				910
Sec. I grado	IL PICCOLO PRINCIPE....(Rass. Folk.)	4	35	54					1810
Primaria Sec. I grado	CORALE	2	35	30					1050
Primaria	I SPEAK ENGLISH	4	35	32					1120
Sec. I grado	FAI: Apprendisti Ciceroni	2				17.5	20		350
Sec. I grado- Primaria-Inf.	CARNEVALE	3				17.5	15		262.5
Primaria Sec. I grado-Inf.	NJ PUGARE E BUKUR	3	35	45					1575
Primaria	REFIANI ARBERISHT	2	35	18					630
Primaria S.Cristina Gela	LA NOSTRA DIVINA COMMEDIA	3	35	18					630
Primaria Piana	UN NATALE DI TUTTI I COLORI	3	35	15					525
Primaria Piana	UN ANNO DA RICORDARE	3	35	18					630
Scuola Inf. Piana – S.Cristina Gela	I PRIMI PASSI NELL'INGLESE	4	35	16	560	17.5	16	280	840

TOTALE IMPORTO IMPEGNATO DOCENTI = Euro € 21.700,00

PERSONALE ATA

Art.19 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 30, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (Lordo dipendente)					
	Ris. Umane	Imp. Orar.	Ore	Totale	
Sost. DSGA				480	
Gestione: Sito internet- Albo pretorio on line – Amministrazione Trasparente		14,5	50	725	
Informatizzazione fascicoli personali docenti e ATA		14,5	50	725	
Aggiornamenti Applicativi Gestionali Copie Back-up		14.5	40	580	

Del
Q.M. Paim

Del

Vil. Sevan
28/1

Del

Straordinario		14.5	10	145	
TOTALE			150	€ 2.655	

Coll. SCOL	Ris. Umane	Ore	Totale
Intensificazione per mensa - Turnazione Scuola Infanzia Piana	2	100	€ 1.250,00
Intensificazione per mensa - Turno - Servizio Esterno S.Cristina	1	30	€ 375,0
Servizio Esterno	2	20	€ 250
Supporto tecnico per attività connesse al PTOF - circolari Supporto Segreteria	2	20	€ 250
Piccola Manutenzione	2	20	€ 250
Straordinario	10	410	€ 5.125,00
Totale			

TOTALE IMPORTO IMPEGNATO ATA = Euro € 10.155,00

Art.20 – Valorizzazione del merito del personale docente

L'attività del personale docente è oggetto di valutazione da parte del dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art.21 -Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 22 – Incarichi specifici Coll. scolastici - Ass. amministrativi

Il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, del CCNL da attivare nella istituzione scolastica e da attribuire individuando il personale che non usufruisce dei benefici dell'art. 7 CCNL scuola 2004/05. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata competenza e professionalità specifica ;
- disponibilità degli interessati.

Funz. Aggiuntive	Mansione	Compenso
Ass. Amministrativi	Gestione documentazione alunni H e Assistenti all'autonomia e comunicazione Monitoraggio organico H in collaborazione con il DS e docente FF.SS.	€ 725,00
Coll. Scolastici	Piccola manutenzione plessi scolastici Manutenzione spazi esterni e giardini plessi scolastici	€ 600,00

Differenza € 159.47

*Del
Amboin*

Salvi: 2950

Del

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è stato designato dal Dirigente come Esperto Esterno sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 nella persona dell' Ing. ANTONIO FRANCO
2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso, addetto prevenzione incendi, manutenzione, supporto H.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.





VILSCUOLA
RTSL



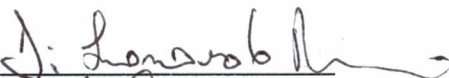
Art. 28 - CCNL

Tutto quanto non previsto nel presente contratto si rimanda al CCNL
Visto e sottoscritto il presente Verbale è approvato.

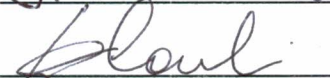
Piana degli Albanesi

LA R.S.U

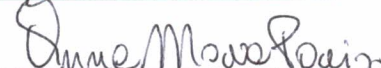
Sig. Di Leonardo Antonino



Ins. Li Cauli Giuseppina



Ins. Parisi Anna Maria



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto



I RAPPRESENTANTI DEGLI OO. SS.

.....
VISEVOLA

.....
a to L